

**Rep.Moz. n.2/22
del 28 febbraio 2022 Mozione sulla guerra in Ucraina**

(ai sensi dell'art. 19 comma 2 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale)

Il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale

esprime

la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, che causano morte e devastazioni tra i civili inermi, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale, per sottomettere uno stato sovrano e rifiutando ogni tentativo d'intesa negoziale, minando così la pace e la stabilità dell'Europa;

chiede

al Governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea, a tutti i governi democratici, con il coinvolgimento dell'ONU e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive, di impegnarsi per creare le condizioni di far cessare l'uso delle armi e sostenere ogni sforzo diplomatico finalizzato al cessate il fuoco immediato e al raggiungimento della pace;

rilancia

l'appello del Papa: " Chi fa la guerra dimentica l'umanità " ;

auspica

che l'apertura di una trattativa, così come dichiarata in queste ore, parta dall'applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'inviolabilità delle frontiere.

Il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale

impegna il Sindaco

a far pervenire al governo ucraino la piena solidarietà dei cittadini italiani e al contempo al governo della Russia la più forte condanna morale e politica per le sue azioni di guerra;

a creare ogni possibile mobilitazione pacifica contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale, in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile, opponendosi al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli;

a sostenere la proposta della Comunità di S. Egidio per dichiarare Kiev "Città aperta";

a coordinare le azioni promosse dai Comuni della Città Metropolitana per gli aiuti alla popolazione ucraina e l'ospitalità ai profughi.

Nicola Marini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Marini", written in a cursive style.